



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

SETTORE COMPATIBILITÀ IDROGEOLOGICA STRUTTURE INFRASTRUTTURE E PIANIFICAZIONE SOTTORDINATA

N.B.: Protocollo e data in filigrana

Rif. int. 2020_22770_Salerno_PUA

Vs. rif. prot. n. 190367 del 23/11/2020

Al Comune di Salerno
Settore Trasformazioni Urbanistiche
Ufficio Attuazione del PUC

protocollo@pec.comune.salerno.it

Oggetto: *Parere/N.O. P.U.A. (Piano Urbanistico Attuativo) ex art. 7NtA del nuovo P.A.I. proposto dai sigg. Vettori Guglielmo e Giovanni Battista proprietari delle aree, dell'AT_R 29 sub 2) sita in Salerno, località Angellara-Ferrovia-Arbostella. – PARERE.*

Premesso, che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, e che l'esame istruttorio delle istanze di parere formulate a questa Autorità è condotto con riferimento ai vigenti piani stralcio per l'assetto idrogeologico, redatti dalle suddette ex Autorità di Bacino, per lo specifico ambito territoriale (Unit of Management - UoM) in cui ricade l'intervento, nonché ai piani di gestione distrettuali delle acque e del rischio di alluvioni.

Tanto premesso, con riferimento all'oggetto ed alla documentazione trasmessa con nota a margine evidenziata, acquisita al prot. n. 22770 del 24/11/2020, la scrivente Autorità di Bacino distrettuale osserva quanto segue:

- ✓ l'istanza in esame attiene all'attuazione del sub comparto AT_R29 sub.2 ad uso residenziale, le cui aree e immobili sono prevalentemente di proprietà dei germani Vettori Guglielmo e Giovanni Battista, in località Torre Angellara-Ferrovia-Parco Arbostella nel Comune di Salerno;
- ✓ il sito attuale oggetto di trasformazione confina a Sud-Ovest con la rete ferroviaria esistente, a Nord con Via Parmenide e ad Est con il torrente Mariconda che lo separa dal Parco Arbostella; le aree hanno un andamento pressoché pianeggiante e risultano per la maggior parte libere, su alcune di esse insistono manufatti dei quali è prevista la demolizione;
- ✓ l'area oggetto di intervento interessa esclusivamente le particelle di proprietà per una estensione di circa 17.730 mq distinte in catasto CT al Fg. n. 39 p.lle 836-569-375-374-1061-1059-1057 e immobili al NCEU al Fg. n. 39 p.lle 117-424-571-838-215; è soggetta alla fascia di rispetto assoluto del Torrente Mariconda, ai sensi del D.lgs. n. 42/04 alla fascia di tutela paesaggistica, nelle tavole allegate (cfr.tavv.05-09) sono dettagliatamente rappresentate le superfici aderenti al comparto edificatorio, i manufatti che verranno demoliti e le aree escluse dal comparto;
- ✓ l'intero complesso ricade nell'ambito del vigente PUC in Zona omogenea B e rientra nell'area di trasformazione AT-R29 individuata e disciplinata dal PUC approvato con Decreto della Provincia di Salerno n. 147/2006 e successiva variante del 2013;
- ✓ il progetto dell'intero comparto prevede la demolizione di alcuni manufatti/tettoie esistenti, la riqualificazione dell'area attraverso la realizzazione: di un edificio a torre a destinazione residenziale denominato "edificio 1", di un elemento edilizio a destinazione commerciale denominato "edificio 2" e di un terzo manufatto a destinazione abitativa denominato "edificio 3", la sistemazione della viabilità interna al comparto, sistemazione di aree ad uso pubblico (parcheggi e verde attrezzato), la destinazione di un'area ad attività sportiva, la realizzazione di un'ampia piazza a servizio dell'"edificio 1" al di sotto della quale saranno realizzati ulteriori parcheggi; nella realizzazione degli edifici saranno utilizzate tecniche costruttive edilizie volte a garantire alti livelli di risparmio energetico;

- ✓ il PUA è corredato del progetto preliminare delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dal quale si evince che la rete idrica di adduzione avrà origine dalla condotta della Salerno Sistemi presente in adiacenza all'area AT_R29, la rete di scarico delle acque nere sarà regolarmente convogliata nell'impianto fognario esistente (cfr.tavv.24-25);
- ✓ nell'ambito del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico [PSAI] dell'ex Autorità di Bacino Regionale Destra Sele, l'area di sedime oggetto di intervento ricade interamente in aree perimetrate a *Pericolosità idraulica moderata-sottofascia fluviale B3* e in area a *Rischio idraulico moderato R1* nelle Carte della Pericolosità/ Rischio Idraulico del PSAI (rif.tav.467102-RI); mentre limitatamente al versante sinistro della riva del torrente l'area di proprietà è limitrofa ad area perimetrata a *Rischio idraulico molto elevato R4*;
- ✓ in base al Testo unico coordinato delle norme di attuazione dei PSAI relativi ai bacini idrografici regionali in destra e in sinistra Sele ed Interregionale del Fiume Sele, adottato in via definitiva con delibera del C.I. n. 22 del 02/08/2016 (G.U. n° 190 del 16708/2016), nelle suddette aree perimetrate (v. artt.12-29), è *consentito qualunque intervento previsto dallo strumento urbanistico comunale o da altra pianificazione o programmazione sovraordinata; gli interventi devono essere realizzati adottando tipologie costruttive finalizzate alla riduzione della vulnerabilità delle opere e del rischio per la pubblica incolumità; la normativa prescrive a corredo del relativo progetto uno studio di compatibilità idraulica (v. art. 50), commisurato al tipo di intervento proposto, con i contenuti di cui all'Allegato G;*
- ✓ inoltre ai sensi dell'art.8 del citato Testo unico ai fini della compatibilità, per tutte le nuove attività ed opere, va preliminarmente valutato il livello di "Rischio" da esse generato, attraverso gli "Schemi per l'attribuzione dei livelli di rischio" di cui all'Allegato "B" alle norme. Non sono consentite, in ogni caso, modifiche del territorio o trasformazioni dei manufatti esistenti che comportino un aumento del rischio generato oltre la soglia del "Rischio accettabile - R2" come definito all'art. 3;
- ✓ a tal riguardo la documentazione progettuale è corredata da una Relazione Geologico-Tecnica e di Compatibilità Idrogeologica (v. all.38 - includente anche una Relazione Geofisica), contenente indagini e prove sismiche, verifiche idrauliche e pluviometriche, che includono informazioni utili a definire un quadro geologico-tecnico delle problematiche interessanti l'area, redatto secondo i criteri di cui all'Allegato G delle predette norme.

Tanto osservato, la scrivente Autorità di bacino distrettuale, per i soli aspetti di competenza ed ai sensi dell'art. 7, lett. o) delle norme del PSAI, esprime il proprio *parere favorevole* al PUA in oggetto, sempreché risultino verificate le soprarichiamate condizioni imposte dall'art.8 delle norme del PSAI, con particolare riguardo al fatto che le nuove attività ed opere non dovranno, in ogni caso, comportare un aumento del rischio generato oltre la soglia del "Rischio accettabile - R2", come definito all'art. 3, e nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- garantire il rispetto del risparmio idrico, attraverso un uso razionale della risorsa idrica nei nuovi insediamenti, applicando, ad esempio, dispositivi capaci di ridurre il consumo di acqua potabile e operando il recupero delle acque piovane per irrigazione e pulizia;
- garantire il mantenimento per i parcheggi e le zone di pertinenza degli edifici, ove possibile, una buona permeabilità del terreno per le acque meteoriche, attraverso l'impiego di pavimentazioni drenanti, avendo cura di adottare soluzioni idonee ad impedire la contaminazione della falda (attesa la vicinanza al corso d'acqua), predisponendo comunque un sistema di trattamento delle acque di prima pioggia, nel rispetto dei parametri imposti dal D.L.vo 152/06.

Infine, si richiede al Comune di verificare con il gestore del S.I.I., la sostenibilità del PUA in esame in relazione all'approvvigionamento idrico ed al collettamento e trattamento delle acque reflue.

Il Dirigente del Settore
ing. Filippo PENGUE

Il Segretario Generale
Vera CORBELLI